

FESTIVAL FILOSOFIA, TUTTO PRONTO PER L'EDIZIONE 'BLINDATA'

Tra gli sponsor, oltre ai sostenitori abituali si inerisce quest'anno Coop alleanza 3.0. Il budget di spesa totale è di 900.000 euro. Perché l'uomo costruisce se stesso attraverso le arti? Quando il nostro corpo diventa un mezzo per un dialogo tra noi e gli altri? In che modo il saper fare unisce tra loro arti e mestieri? Sono i principali quesiti che terranno banco alla 17esima edizione del Festivalfilosofia, di scena tra Modena, Carpi e Sassuolo da venerdì 15 a domenica 17 settembre in 40 luoghi delle tre città. 'Quest'anno il cuore dei temi affrontati è quello dell'intreccio tra cultura e creatività, tra arte e tecnica. Il festival è diventato un'eccellenza riconosciuta non solo nazionale ma internazionale: per questo l'abbiamo segnalato al ministero dei Beni culturali', annuncia l'assessore regionale alla Cultura Massimo Mezzetti, auspicando dunque un rapporto con Roma ancora più stretto sulla kermesse modenese. Collezionati in 15 anni di attività oltre due milioni di presenze (sfiorati i 200.000 un anno fa) e 2.336 appuntamenti, il festival torna quest'anno dopo il saluto a fine 2016 della sua storica direttrice Michelina Borsari, che comunque è rimasta nel comitato scientifico passando il testimone a Daniele Francesconi, e per la prima volta alla prova della circolare Gabrielli sui grandi eventi. Dopo i fatti di Torino e di terrorismo, così, anche il Festivalfilosofia adotta come precauzione l'attenzione generale. In realtà, il budget totale (attorno ai 900.000 euro) è rimasto più o meno lo stesso pur includendo i costi extra di sicurezza.

A margine della conferenza stampa oggi a Palazzo dei musei, nella sede del Consorzio istituzionale che guida la manifestazione, Francesconi assicura che per il pubblico cambierà poco, ma da parte di tutti servirà una certa disponibilità: ad esempio, ci sarà un conteggio degli spettatori nelle piazze tramite pass, da riconsegnare all'uscita.

Ma il numero uno distende: 'Andremo incontro alle richieste di sicurezza- osserva Francesconi- ma non cambierà la modalità di partecipazione, teniamo molto a precisarlo. Il pubblico a sedere riceverà un po' più di assistenza del solito, ma potrà liberamente muoversi nelle città e ascoltare le lezioni. Così come è sempre stato, noi abbiamo avuto ogni anno chi stava in piedi e chi stava seduto...'. Dunque nessun controllo particolare per chi va in piazza al di là di un'occhiata a zaini e borse? 'Le piazze saranno aperte come sempre. Disporremo giusto di un sistema di regolazione dell'accesso ai posti a sedere, fino al loro esaurimento, tramite personale dell'organizzazione ad hoc'. Inoltre, verrà adottata una griglia di sicurezza per la viabilità, con blocco del traffico, 'ma il pubblico a piedi potrà accedere liberamente', insiste il direttore. Tornando al programma della manifestazione, uno gli appuntamenti saranno quasi 200 e tutti gratuiti. Piazze e cortili ospiteranno oltre 50 lezioni magistrali, ma ci saranno anche mostre, concerti, spettacoli, letture, iniziative per bambini e 'cene filosofiche'.

È in questo ambito che sfileranno gli ospiti più creativi, come Alessandro Bergonzoni (performance sulla 'tutela del corpo' alla Galleria estense oltre ad una lezione), il premio Oscar Nicola Piovani, l'ex Cccp Massimo Zamboni, Teresa De Sio, Corrado Augias.

Tra gli ospiti più 'classici' Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Brunello Cucinelli (lectio'Confindustria Emilia'), Roberto Esposito, Umberto Galimberti, Michela Marzano, Salvatore Natoli, Massimo Recalcati (lectio'Gruppo Hera'), Emanuele Severino (Lectio'Rotary Club Gruppo Ghirlandina'), Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi (lectio'Coop Alleanza 3.0') e Remo Bodei, presidente del Comitato scientifico del Consorzio del festival. Sempre nutrita la componente di filosofi stranieri: tra loro i francofoni Agnes Giard, Nathalie Heinrich, Gilles Lipovetsky, Marie Jose Mondzain, Jean-Luc Nancy, Georges Vigarello e Marc Auge', l'americano James Clifford, il britannico Daniel Miller, il croato Deyan Sudijc, la tedesca Rahel Jaeggi e lo spagnolo Francisco Jarauta. In totale, 20 i volti nuovi al festival. Spicca anche la lezione dei classici', fino alla civilizzazione in Lucrezio (con Ivano Dionigi il 'De rerum natura'). Tra gli sponsor, oltre ai sostenitori abituali si inerisce quest'anno Coop alleanza 3.0, mentre il gruppo Hera rilancia

al Festivalfilosofia 2017: dal 15 settembre al complesso San Paolo spazio alla mostra itinerante 'Scart', grazie alla quale i rifiuti diventano arte.